

PARTE I DEL PROSPETTO COMPLETO GESTIELLE TOTAL RETURN OBIETTIVO CEDOLA

CARATTERISTICHE DEL FONDO E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

La Parte I del Prospetto Completo, da consegnare su richiesta dell'investitore, è volta ad illustrare le informazioni di dettaglio dell'investimento finanziario.

DATA DI DEPOSITO IN CONSOB DELLA PARTE I:	14/05/2010
DATA DI VALIDITA' DELLA PARTE I:	17/05/2010

A) INFORMAZIONI GENERALI

1. LA SGR

ALETTI GESTIELLE SGR S.p.A - GRUPPO BANCARIO BANCO POPOLARE
Via Roncaglia n.12, 20146 MILANO - ITALIA
Tel. +39 0249967.1 Sito internet: www.gestielle.it
e-mail: info@gestielle.it
Per ulteriori informazioni relative alla SGR si rinvia alla Parte III del Prospetto.

2. LA BANCA DEPOSITARIA

BANCO POPOLARE SOC. COOP. - Piazza Nogara n.2, - 37121 VERONA - ITALIA

3. LA SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.P.A., Via Tortona, 25 - 20144 MILANO

4. RISCHI GENERALI CONNESSI ALLA PARTECIPAZIONE AL FONDO

La partecipazione ad un Fondo comporta dei rischi connessi alle possibili variazioni del valore delle quote, che a loro volta risentono delle oscillazioni del valore degli strumenti finanziari in cui vengono investite le risorse del Fondo.

La presenza di tali rischi può determinare la possibilità di non ottenere, al momento del rimborso, la restituzione del capitale.

In particolare, per apprezzare il rischio derivante dall'investimento del patrimonio del fondo in strumenti finanziari occorre considerare i seguenti elementi:

- a) Rischio connesso alla variazione del prezzo: il prezzo di ogni strumento finanziario dipende dalle caratteristiche peculiari della società emittente, dall'andamento dei mercati di riferimento e dei settori di investimento, e può variare in modo più o meno accentuato a seconda della sua natura. In linea generale, la variazione del prezzo delle azioni è connessa alle prospettive reddituali delle società emittenti e può essere tale da comportare la riduzione o addirittura la perdita del capitale investito, mentre il valore delle obbligazioni è influenzato dall'andamento dei tassi di interesse di mercato e dalle valutazioni della capacità del soggetto emittente di far fronte al pagamento degli interessi dovuti ed al rimborso del capitale di debito a scadenza;
- b) Rischio connesso alla liquidità: la liquidità degli strumenti finanziari, ossia la loro attitudine a trasformarsi prontamente in moneta senza perdita di valore, dipende dalle caratteristiche del mercato in cui gli stessi sono trattati. In generale i titoli trattati su mercati regolamentati sono più liquidi e, quindi, meno rischiosi, in quanto più facilmente smobilizzabili dei titoli non trattati su detti mercati. L'assenza di una quotazione ufficiale rende inoltre complesso l'apprezzamento del valore effettivo del titolo, la cui determinazione può essere rimessa a valutazioni discrezionali;
- c) Rischio connesso alla valuta di denominazione: per l'investimento in strumenti finanziari denominati in una valuta diversa da quella in cui è denominato in fondo occorre tenere presente la volatilità del rapporto di cambio tra la valuta di riferimento del fondo e la valuta estera in cui sono denominati gli investimenti;
- d) Rischio connesso all'utilizzo di strumenti derivati: l'utilizzo di strumenti derivati consente di assumere posizioni di rischio su strumenti finanziari superiori agli esborsi inizialmente sostenuti per aprire tali posizioni (effetto leva). Di conseguenza una variazione dei prezzi di mercato relativamente piccola ha un impatto amplificato in termini di guadagno o di perdita sul portafoglio gestito rispetto al caso in cui non si faccia uso della leva.
- e) altri fattori di rischio: le operazioni sui mercati emergenti potrebbero esporre l'investitore a rischi aggiuntivi connessi al fatto che tali mercati potrebbero essere regolati in modo da offrire ridotti livelli di garanzia e protezione agli investitori. Sono poi da considerarsi i rischi connessi alla situazione politico-finanziaria del paese di appartenenza degli enti emittenti.

L'esame della politica di investimento propria di ciascun fondo consente l'individuazione specifica dei rischi connessi alla partecipazione al fondo stesso.

5. SITUAZIONI DI CONFLITTO D'INTERESSE

Al fine di adeguarsi alla disciplina in materia di conflitti d'interessi dettata dalla Direttiva 2004/39/CE e dal Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob del 29 ottobre 2007, la SGR ha adottato la propria Politica di gestione delle situazioni di conflitto di interesse ("Politica"), che identifica - tenuto anche conto della struttura e delle attività del Gruppo bancario Banco Popolare ("Gruppo") - le situazioni di conflitto che potrebbero sorgere tra la SGR, le società del Gruppo ed i rispettivi soggetti rilevanti e gli OICR ed i partecipanti agli stessi, definendone le relative misure di trattazione in vista di assicurare l'equo trattamento degli OICR e dei partecipanti medesimi.

La SGR ha conseguentemente adottato, dal punto di vista operativo, apposite procedure organizzative volte a:

1. individuare le circostanze che generano o potrebbero generare, nell'ambito delle attività d'investimento, un conflitto di interessi - anche derivante da rapporti di Gruppo o d'affari - tra la SGR, le società del Gruppo ed i rispettivi soggetti rilevanti e gli OICR ed i partecipanti agli stessi, nonché tra i diversi OICR gestiti dalla SGR;
2. adottare le misure organizzative necessarie per gestire tali conflitti al fine di evitare che il patrimonio degli OICR sia gravato da oneri altrimenti evitabili o escluso dalla percezione di utilità ad esso spettanti, o che, in ogni caso, tali conflitti rechino pregiudizio agli OICR gestiti e ai partecipanti agli stessi.

In particolare, i processi di cui ai punti 1 e 2 si articolano come segue:

1. Identificazione delle possibili situazioni di conflitto di interessi

Ai fini dell'identificazione delle potenziali situazioni di conflitto di interesse riconducibili alle attività prestate, la SGR ha considerato:

- i conflitti tra gli interessi della SGR, di società del Gruppo, dei rispettivi esponenti aziendali o di soggetti terzi con cui la SGR o il Gruppo intrattengono significativi rapporti d'affari e gli interessi degli OICR gestiti e dei loro partecipanti;
- i conflitti tra gli interessi degli OICR, qualora esista il rischio potenziale che uno o più portafogli gestiti possano essere favoriti a danno di uno o altri portafogli gestiti dalla SGR stessa.

2. Individuazione delle relative misure di trattazione

A fronte di ciascuna fattispecie di conflitto d'interesse identificata, la SGR istituisce presidi di gestione e di controllo dei conflitti la cui efficacia viene periodicamente valutata.

A titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, con particolare riferimento alle attività d'investimento svolte dalla SGR per conto degli OICR gestiti, la Politica adottata enuncia le misure individuate SGR per la trattazione dei conflitti riconducibili all'investimento in strumenti finanziari emessi o collocati da società del Gruppo, all'investimento in quote di OICR promossi e gestiti dalla stessa SGR o da altre società del Gruppo (OICR "collegati"), nonché all'utilizzo di Intermediari appartenenti al Gruppo Banco Popolare per la prestazione di servizi d'investimento ed accessori in favore degli OICR. La Politica individua altresì i presidi preventivi di controllo delle situazioni di conflitto riconducibili a rapporti d'affari, di parentela o a stretti legami tra la SGR, le società del Gruppo o i rispettivi soggetti rilevanti ed i soggetti che istituiscono e gestiscono gli strumenti oggetto di investimento da parte degli OICR. In tutte le casistiche sopra esemplificate, la Politica rimette alla competenza del Consiglio di Amministrazione della SGR la definizione dei requisiti di ammissibilità e dei limiti operativi massimi consentiti.

Da ultimo, la Società considera in conflitto di interessi l'investimento in ogni tipologia di strumento finanziario qualora, in base alle informazioni disponibili alla SGR, si accerti l'esistenza di significativi rapporti d'affari tra l'Emittente tali strumenti ed una delle Società del Gruppo.

Informazioni più dettagliate sulla Politica in parola sono disponibili nella sezione "La Società – Normativa MiFID" del sito internet della SGR all'indirizzo: www.gestielle.it.

6. STRATEGIA PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI INERENTI AGLI STRUMENTI FINANZIARI

In conformità della normativa applicabile, la SGR ha adottato e applica una strategia per l'esercizio dei diritti di intervento e voto in assemblea inerenti agli strumenti finanziari oggetto di investimento da parte dei fondi. Tale strategia è diretta ad assicurare che i predetti diritti siano esercitati nell'esclusivo interesse dei partecipanti ai fondi. Essa comprende procedure e misure dirette a: (i) monitorare, in funzione della significatività degli investimenti, gli eventi societari connessi agli strumenti finanziari detenuti dai fondi, ove ciò sia coerente con le caratteristiche di tali strumenti; (ii) valutare le modalità, i tempi e i criteri per l'eventuale esercizio dei diritti di intervento e di voto, sulla base di un'analisi costi-benefici che tenga conto degli obiettivi e della politica di investimento dei fondi; (iii) identificare il procedimento per addivenire alla decisione di esercitare i diritti di intervento e di voto ed il voto da esprimere; (iv) individuare le modalità di esercizio del diritto di voto (intervento diretto in assemblea; ricorso alle deleghe di voto; voto per corrispondenza).

Ulteriori informazioni circa la strategia in parola sono disponibili sul sito internet della SGR all'indirizzo www.gestielle.it.

7. BEST EXECUTION

In conformità della normativa applicabile, la SGR ha adottato e applica una strategia di trasmissione ed esecuzione ordini, nell'ambito della quale sono definite tutte le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile per i fondi gestiti quando la SGR trasmette a terze parti (di seguito "entità") ordini su strumenti finanziari, per conto di tali fondi, al fine dell'esecuzione di detti ordini, come pure quando esegue direttamente le decisioni d'investimento disposte per conto dei fondi medesimi con Intermediari di negoziazione.

Ai fini della trasmissione ad altre entità degli ordini, la SGR prende in considerazione i seguenti fattori allo scopo di ottenere il miglior risultato possibile: prezzo, costi, rapidità e probabilità di esecuzione e di regolamento, dimensioni e natura dell'ordine, nonché altri fattori quali, ad esempio, la liquidità offerta. A tali fattori la SGR attribuisce un'importanza relativa, prendendo in considerazione i seguenti criteri: (a) gli obiettivi, la politica di investimento e i rischi specifici dei fondi gestiti; (b) le caratteristiche dell'ordine; (c) le caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto dell'ordine e delle condizioni di liquidabilità dei medesimi; (d) le caratteristiche delle sedi di esecuzione alle quali l'ordine può essere trasmesso. La SGR ha quindi identificato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le entità alle quali trasmettere gli ordini, in ragione della compatibilità delle strategie di esecuzione di tali entità con l'ordine di importanza attribuito dalla SGR ai fattori sopra elencati.

L'elenco delle principali entità utilizzate dalla SGR per la trasmissione degli ordini disposti per conto degli OICR è disponibile sul sito internet della SGR all'indirizzo www.gestielle.it.

Nella medesima strategia, la SGR ha definito ed applica tutti i meccanismi efficaci e le misure ragionevoli per ottenere il miglior risultato possibile per i fondi gestiti quando la stessa SGR esegue direttamente ordini su strumenti finanziari per conto di tali fondi. Al fine di ottenere il miglior risultato possibile nell'esecuzione degli ordini, la SGR tiene conto dei seguenti fattori: prezzo, liquidità offerta, probabilità e rapidità di esecuzione ed attribuisce a tali fattori un'importanza relativa sulla base dei medesimi criteri utilizzati nell'ambito della strategia di trasmissione. Sulla base dell'importanza dei fattori, la SGR ha quindi selezionato, per ciascuna categoria di strumenti finanziari, le sedi di esecuzione sulle quali fa notevole affidamento per ottenere il miglior risultato possibile per l'esecuzione degli ordini.

L'elenco delle principali sedi di esecuzione utilizzate dalla SGR è disponibile sul sito internet della SGR all'indirizzo www.gestielle.it. Tale elenco non è necessariamente esaustivo in quanto alcuni ordini potrebbero essere eseguiti mediante altre sedi, ritenute comunque dalla SGR idonee sulla base della propria strategia di esecuzione.

La strategia di trasmissione ed esecuzione degli ordini è sottoposta periodicamente a monitoraggio e riesame e, ove necessario, aggiornata.

Ulteriori informazioni circa la strategia in parola sono disponibili sul sito internet della SGR all'indirizzo www.gestielle.it.

8. INCENTIVI

In conformità alla normativa applicabile, la SGR ha adottato una politica aziendale in materia di incentivi di cui tiene conto nella conclusione, con soggetti terzi, di accordi aventi ad oggetto compensi, commissioni o prestazioni non monetarie. Precisamente, la SGR ha stipulato accordi in base ai quali corrisponde ai soggetti distributori delle quote del Fondo un ammontare pari all'80% delle commissioni di gestione maturate sul patrimonio netto del Fondo medesimo (dato stimato in base agli accordi di distribuzione).

Inoltre, pur non avendo concluso specifici accordi al riguardo, la SGR percepisce dai soggetti negozianti, di cui si avvale per l'esecuzione degli ordini disposti per conto degli OICR, prestazioni non monetarie sotto forma di ricerca in materia di investimenti, in aggiunta ed a sostegno di quella prodotta internamente, avente ad oggetto, ad esempio, l'individuazione di nuove opportunità di investimento mediante analisi specifiche riguardanti singole imprese, ovvero la formulazione di previsioni relative ad un settore di riferimento, ad una industria o ad una determinata area geografica.

La SGR non remunera separatamente la ricerca ricevuta, pertanto il corrispettivo della ricerca è inglobato nelle commissioni di intermediazione corrisposte dalla SGR ai suddetti soggetti negozianti sui singoli ordini dagli stessi eseguiti. Al riguardo, la SGR valuta ogni elemento utile al ragionevole apprezzamento economico della ricerca fornita dai soggetti negozianti, al fine di poter individuare la componente di costo implicita nelle commissioni di intermediazione corrisposte ed attribuibile alla ricerca, ed indirizzare le strutture di gestione verso un utilizzo degli stessi soggetti, in sede di trasmissione degli ordini, coerente con i principi stabiliti nella strategia di trasmissione ed esecuzione sopraccennata.

Ulteriori informazioni circa la politica in parola sono disponibili sul sito internet della SGR all'indirizzo www.gestielle.it.

9. RECLAMI

La SGR ha adottato una Politica aziendale che disciplina la trattazione dei reclami pervenuti per iscritto dagli Investitori. In conformità a tale Politica, la SGR tratta i reclami ricevuti in modo sollecito, comunicando all'Investitore le proprie determinazioni circa il reclamo entro, di norma, 90 giorni dal ricevimento dello stesso. Qualora esigenze particolari richiedano tempi più lunghi, la SGR fornisce all'Investitore, entro detto termine, informazioni sui tempi necessari per formulare una risposta esaustiva.

La SGR ha istituito un apposito registro, in cui sono tempestivamente annotati gli estremi essenziali dei reclami ricevuti per iscritto dagli Investitori. La Funzione Compliance cura l'aggiornamento del suddetto registro, provvedendo a riportarvi gli elementi essenziali di ciascun reclamo ricevuto e le decisioni conseguentemente assunte dalla Società.

I reclami possono essere inoltrati dagli Investitori per posta al recapito della SGR, ovvero via e-mail all'indirizzo: info@gestielle.it.

La SGR aderisce al Conciliatore Bancario Finanziario, associazione costituita e promossa dai principali gruppi bancari italiani, che offre vari modi per affrontare e risolvere le questioni tra gli Intermediari bancari e finanziari e la loro Clientela, mettendo a disposizione più tipi di servizi con l'obiettivo di chiudere in tempi brevi le controversie, senza dover ricorrere alla Magistratura. I servizi offerti dal Conciliatore includono l'Ombudsman Giurì Bancario che, nel rispetto dell'art. 23 del D.Lgs.58/98 ("TUF"), è l'Organismo competente per le controversie aventi ad oggetto i servizi e le attività di investimento e le altre tipologie di operazioni non assoggettati al titolo VI del Testo Unico Bancario, incluso il servizio di gestione collettiva del risparmio svolto dalla SGR. L'Investitore – non oltre due anni dall'operazione contestata - deve innanzitutto rivolgersi all'Ufficio Reclami dell'Intermediario finanziario, che nel termine previsto dalle proprie procedure dovrà rendergli noto se accoglie o meno il reclamo. Contro la decisione dell'Intermediario, l'Investitore può ricorrere entro un anno all'Ombudsman, che deve decidere entro 90 giorni, termine che può essere prolungato per avere la documentazione necessaria alla decisione. Il ricorso all'Ombudsman - totalmente gratuito - non priva l'Investitore del diritto di rivolgersi in qualsiasi momento all'Autorità Giudiziaria, ad un altro Organismo conciliativo, o ad un Collegio arbitrale, mentre la decisione del Giurì Bancario è vincolante per l'Intermediario finanziario.

Per ulteriori approfondimenti si rinvia al sito www.conciliatorebancario.it, dove è altresì disponibile il Regolamento dell'Ombudsman Giurì Bancario per la trattazione dei reclami e dei ricorsi in materia di servizi e attività di investimento.

B) INFORMAZIONI SULL'INVESTIMENTO

10. TIPOLOGIA, FINALITÀ, OBIETTIVI, POLITICA D'INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO

La politica di investimento del fondo di seguito descritta è da intendersi come indicativa delle strategie di investimento del Fondo, posti i limiti definiti nel relativo Regolamento.

DENOMINAZIONE FONDO	GESTIELLE TOTAL RETURN OBIETTIVO CEDOLA
DATA ISTITUZIONE	23/04/2010
CODICE ISIN PORTATORE	IT0004608318
DESCRIZIONE	Fondo comune di investimento mobiliare aperto armonizzato alla Direttiva 85/611/CEE
TIPOLOGIA DI GESTIONE DEL FONDO	
TIPOLOGIA DI GESTIONE	A obiettivo di rendimento/protetta
OBIETTIVO DELLA GESTIONE	perseguire la ricerca di un rendimento assoluto al fine di incrementare inizialmente il valore del capitale e consolidarne il rendimento nel tempo mediante l'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria in misura progressivamente decrescente con obiettivi di volatilità predefinita.

VALUTA DI DENOMINAZIONE	Euro															
ORIZZONTE TEMPORALE DI INVESTIMENTO CONSIGLIATO ALL'INVESTITORE																
orizzonte temporale	5 anni															
GRADO DI RISCHIO	Medio-alto															
	Il grado di rischio esprime in termini qualitativi la rischiosità dell'investimento finanziario attraverso l'associazione di uno dei seguenti aggettivi in ordine crescente: basso, medio-basso, medio, medio-alto, alto e molto alto. Un maggior grado di rischio corrisponde ad una maggior variabilità dei rendimenti degli strumenti finanziari in cui è investito il fondo. In caso di uscita anticipata rispetto all'orizzonte temporale consigliato, il grado di rischio potrebbe risultare superiore rispetto a quanto indicato.															
	Nella seguente Tabella si riportano gli scenari probabilistici dell'investimento finanziario al termine dell'orizzonte temporale d'investimento consigliato basati sul confronto con i possibili esiti dell'investimento in un'attività finanziaria priva di rischio al termine del medesimo orizzonte. Per ogni scenario sono indicati la probabilità di accadimento (probabilità) e il controvalore finale del capitale investito rappresentativo dello scenario medesimo (valori centrali).															
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO</th> <th>PROBABILITÀ</th> <th>VALORI CENTRALI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Il rendimento è negativo</td> <td>50.0%</td> <td>8.607</td> </tr> <tr> <td>Il rendimento è positivo ma inferiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio</td> <td>5.0%</td> <td>10.140</td> </tr> <tr> <td>Il rendimento è positivo e in linea con quello dell'attività finanziaria priva di rischio</td> <td>25.7%</td> <td>11.060</td> </tr> <tr> <td>Il rendimento è positivo e superiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio</td> <td>19.4%</td> <td>13.186</td> </tr> </tbody> </table> <p>Avvertenza: i valori indicati nella Tabella sopra riportata hanno l'esclusivo scopo di agevolare la comprensione del profilo di rischio dell'investimento finanziario.</p> <p>Avvertenza: Il premio a rischio preso in considerazione ai fini della definizione degli scenari probabilistici dell'investimento finanziario è pari a zero.</p>	SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	PROBABILITÀ	VALORI CENTRALI	Il rendimento è negativo	50.0%	8.607	Il rendimento è positivo ma inferiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	5.0%	10.140	Il rendimento è positivo e in linea con quello dell'attività finanziaria priva di rischio	25.7%	11.060	Il rendimento è positivo e superiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	19.4%	13.186
SCENARI PROBABILISTICI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO	PROBABILITÀ	VALORI CENTRALI														
Il rendimento è negativo	50.0%	8.607														
Il rendimento è positivo ma inferiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	5.0%	10.140														
Il rendimento è positivo e in linea con quello dell'attività finanziaria priva di rischio	25.7%	11.060														
Il rendimento è positivo e superiore a quello dell'attività finanziaria priva di rischio	19.4%	13.186														
FINALITA' DEL FONDO																
FINALITA' DEL FONDO	conservazione del valore del capitale investito															
POLITICA DI INVESTIMENTO E RISCHI SPECIFICI DEL FONDO																
CATEGORIA	Protetto - Categoria Assogestioni: flessibile															
PRINCIPALI TIPOLOGIE DI STRUMENTI FINANZIARI E VALUTA DI DENOMINAZIONE	Strumenti finanziari di natura azionaria e obbligazionaria denominati sia in Euro che in altre divise. In particolari situazioni di mercato il fondo potrebbe essere investito anche totalmente in strumenti obbligazionari a breve termine o in liquidità, o anche in una sola delle asset class.															
AREE GEOGRAFICHE	Europa, Nord America, Pacifico e Paesi Emergenti.															
CATEGORIA DI EMITTENTI E SETTORI INDUSTRIALI	Stati Sovrani, Organismi Internazionali, Emittenti societari e società a capitalizzazione medio/alta. Possibile concentrazione settoriale, geografica e/o valutaria degli investimenti.															
SPECIFICI FATTORI DI RISCHIO	Possibile investimento anche contenuto in Paesi Emergenti. Gestione attiva del rischio di cambio. In considerazione dello stile di gestione flessibile adottato ed in conseguenza dell'estrema variabilità dell'asset allocation del Fondo non è possibile identificare un intervallo di duration di portafoglio. Possibile investimento anche significativo in emittenti con rating non-investment grade.															
OPERAZIONI IN STRUMENTI DERIVATI	L'utilizzo degli strumenti finanziari derivati è coerente con il profilo di rischio/rendimento del fondo ed è finalizzato: <ul style="list-style-type: none"> • alla copertura dei rischi; • ad una più efficiente gestione del portafoglio; • a finalità di investimento. In relazione a tale finalità il Fondo si avvale di una leva finanziaria pari 2. Pertanto l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il fondo è esposto attraverso strumenti derivati può risultare amplificato del 100%. Tale effetto di amplificazione si verifica sia per i guadagni che per le perdite. 															
TECNICHE DI GESTIONE	Criteri di selezione degli strumenti finanziari: la SGR adotta uno stile di gestione <i>Total Return</i> , ossia finalizzato a perseguire un rendimento assoluto agendo senza vincoli predeterminati relativamente ai pesi delle singole asset class; ad eccezione di quanto previsto nella politica di investimento del Fondo relativamente all'investimento in strumenti finanziari di natura azionaria, in base alle aspettative di breve/medio periodo del gestore vengono effettuati gli opportuni aggiustamenti nella ripartizione dei pesi da attribuire alle tipologie di strumenti finanziari in cui investire, alle aree geografiche, alle categorie di emittenti ed ai settori merceologici e ribilanciando le singole componenti al fine di perseguire il profilo di rischio/rendimento atteso. La SGR adotta inoltre tecniche di gestione dei rischi, illustrate nella Parte III, sezione B del Prospetto.															
DESTINAZIONE DEI PROVENTI	Il fondo è a distribuzione annuale dei proventi. I proventi sono distribuiti ai partecipanti in proporzione al numero delle quote possedute. Il partecipante ha facoltà di richiedere il reinvestimento dei proventi di sua spettanza in quote del fondo, in esenzione di spese. In tal caso il numero delle quote da assegnare al partecipante è determinato sulla base del valore unitario della quota relativo al primo giorno di distribuzione dei proventi.															

Avvertenza: Le informazioni sulla politica gestionale concretamente posta in essere sono contenute nella relazione degli amministratori all'interno del rendiconto annuale.

NOTA: Rilevanza degli investimenti: i seguenti termini di rilevanza degli investimenti sono da intendersi come indicativi delle strategie gestionali del fondo, posti i limiti definiti nel relativo regolamento:

DEFINIZIONE	CONTROVALORE DELL'INVESTIMENTO RISPETTO AL TOTALE DELL'ATTIVO
Principale	Superiore a 70%
Prevalente	Compreso tra il 50% e il 70%
Significativo	Compreso tra il 30% e il 50%
Contenuto	Compreso tra il 10% e il 30%
Residuale	Inferiore a 10%

11. MISURA DI RISCHIO

In relazione allo stile di gestione adottato (stile flessibile) non è possibile individuare un benchmark rappresentativo della politica di gestione adottata e pertanto viene individuata una misura di volatilità del Fondo per uno specifico intervallo temporale:

DENOMINAZIONE FONDO	MISURA DI RISCHIO	VALORE
GESTIELLE TOTAL RETURN OBIETTIVO CEDOLA	VOLATILITA' ANNUA 1° ANNO	15%
	VOLATILITA' ANNUA 2° ANNO	9%
	VOLATILITA' ANNUA 3° ANNO	5%
	VOLATILITA' ANNUA DAL 4° ANNO	2%

12. RAPPRESENTAZIONE SINTETICA DEI COSTI

La seguente tabella illustra la scomposizione percentuale dell'investimento finanziario riferita sia al momento della sottoscrizione sia all'orizzonte temporale dell'investimento consigliato. Con riferimento al momento della sottoscrizione, l'importo versato al netto dei diritti fissi di ingresso rappresenta il capitale nominale; quest'ultima grandezza al netto delle commissioni di sottoscrizione (ove previste) e di altri costi iniziali rappresenta il capitale investito.

I dati riportati sono stimati ipotizzando un investimento iniziale di importo pari a 10.000 euro.

GESTIELLE TOTAL RETURN OBIETTIVO CEDOLA - PIC		MOMENTO DELLA SOTTOSCRIZIONE	ORIZZONTE TEMPORALE DI INVESTIMENTO CONSIGLIATO (valori su base annua)
VOCI DI COSTO			
A	Commissioni di sottoscrizione	0%	0%
B	Commissioni di gestione		1,26%
C	Costi delle garanzie e/o immunizzazione	0%	0%
D	Altri costi contestuali all'investimento	0%	0%
E	Altri costi successivi all'investimento		0,150%
F	Bonus e premi	0%	0%
G	Diritti fissi d'ingresso	0,08%	0,02%
COMPONENTI DELL'INVESTIMENTO FINANZIARIO			
H	Importo versato	100%	
I = H-G	Capitale nominale	99,92%	
L = I - (A+C+D-F)	Capitale investito	99,92%	

Avvertenza: la tabella di dell'investimento finanziario rappresenta un'esemplificazione realizzata con riferimento ai soli costi la cui applicazione non è subordinata ad alcuna condizione.

C) INFORMAZIONI ECONOMICHE (COSTI, AGEVOLAZIONI, REGIME FISCALE)

13. ONERI A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE E ONERI A CARICO DEL FONDO

Occorre distinguere gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore da quelli che incidono indirettamente sul sottoscrittore in quanto addebitati automaticamente ai Fondi.

13.1 ONERI DIRETTAMENTE A CARICO DEL SOTTOSCRITTORE

Gli oneri direttamente a carico del sottoscrittore dei fondi oggetto della presente offerta sono:

- DIRITTI FISSI per tutti i Fondi e pari a:
 - 8,00 Euro per ogni versamento in unica soluzione;
I distributori non percepiscono alcuna quota parte dei diritti fissi.
- Sono inoltre previsti i seguenti eventuali costi aggiuntivi a carico del sottoscrittore:
 - 50,00 Euro per l'emissione dei certificati su richiesta del partecipante, oltreché le eventuali spese di spedizione limitate all'effettivo esborso da parte della SGR qualora il partecipante richieda l'invio dello stesso al proprio domicilio;
 - nel caso di rimborso di quote, le spese sostenute per l'invio – a rischio del sottoscrittore – del mezzo di pagamento al recapito indicato nella domanda di rimborso;
 - Le imposte e tasse eventualmente dovute ai sensi di legge.

13.2 ONERI A CARICO DEI SINGOLI FONDI

13.2.1 ONERI DI GESTIONE

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il fondo e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

- La **PROVVIGIONE DI GESTIONE** è calcolata e imputata quotidianamente sul patrimonio netto del fondo e prelevata mensilmente dalle disponibilità di quest'ultimo il primo giorno lavorativo successivo alla fine del mese di riferimento. la provvigione di gestione è fissata nella seguente misura:

PERIODO	PROVVIGIONE ANNUA DI GESTIONE	QUOTA PARTE PERCEPITA IN MEDIA DAI DISTRIBUTORI (**)
Dalla data di avvio alla fine del 2010	5,90% (*)	80%
Dal 2011	1,00%	
Dal 2012	0,70%	
Dal 2013	0,40%	

(*) Poiché il Fondo ha avvio nel corso dell'anno, la commissione percentuale effettiva risulterà inferiore a quella nominale su base annua.

La misura massima per l'esercizio 2010 è pari a 3,67%. Il dato definitivo sarà riportato nella rendicontazione annuale del Fondo.

(**) Percentuale stimata sulla base delle convenzioni in essere.

- La **PROVVIGIONE DI INCENTIVO** viene applicata quando si registra un incremento assoluto del valore della quota del fondo in un determinato periodo di tempo (c.d. "high watermark") con le seguenti modalità:

DENOMINAZIONE FONDO	PROVVIGIONE DI INCENTIVO (O DI PERFORMANCE)
GESTIELLE TOTAL RETURN OBIETTIVO CEDOLA	<p>Provvigione "high watermark" pari al 10% della variazione percentuale, se positiva, tra l'ultimo valore quota disponibile precedente al giorno di calcolo e quello massimo assoluto utilizzato nel calcolo in uno qualsiasi dei giorni precedenti (c.d. "High Watermark Assoluto"), tenendo conto dell'eventuale distribuzione dei proventi.</p> <p>Giornalmente, la SGR applica la provvigione sul minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente quello di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente tra il massimo storico e l'ultimo valore quota disponibile precedente al giorno di calcolo.</p> <p>Le provvigioni di incentivo sono imputate al Fondo in occasione di ogni calcolo del valore della quota. La suddetta commissione è prelevata dalle disponibilità del Fondo il primo giorno lavorativo del mese successivo a quello di maturazione.</p> <p>Esempio: NAV massimo storico: 5 euro. Ultimo NAV disponibile precedente al giorno di calcolo: 5.2 euro. La variazione percentuale tra i due precedenti NAV è positiva e pari a: $(5.2 / 5) - 1 = 4\%$ Si calcola il 10% di tale variazione: $10\% \times 4\% = 0.4\%$.</p> <p>Il risultato è applicato al minor ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo nel giorno precedente quello di calcolo e il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo cui si riferisce la performance. Supponendo che il patrimonio netto nel giorno precedente sia pari a 150.000 euro e il patrimonio medio sia pari a 160.000 euro, avremo: $0.4\% \times 150.000 = 600$ euro.</p>

I distributori non percepiscono alcuna quota parte delle provvigioni di incentivo eventualmente incassate dalla SGR.

13.2.2 ALTRI ONERI

- **COMPENSO RICONOSCIUTO ALLA BANCA DEPOSITARIA:** commissione semestrale la cui aliquota massima è pari allo 0.75 per mille (inclusi i costi di settlement), calcolata giornalmente sul valore complessivo netto di ciascun Fondo risultante dal prospetto di calcolo del valore della quota e prelevata dalle disponibilità di ciascun Fondo il primo giorno lavorativo successivo alla fine del semestre di riferimento.
- i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del fondo (es. costi di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari);
- le spese di pubblicazione del valore unitario delle quote e dei prospetti periodici del fondo; i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti (es. gli avvisi inerenti la liquidazione del Fondo o la distribuzione della cedola);
- le spese degli avvisi relativi alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti della legge o delle disposizioni di vigilanza;
- le spese di revisione della contabilità e dei rendiconti del fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo e per le spese connesse (es. le spese di istruttoria);
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del fondo;
- gli oneri fiscali di pertinenza del fondo;
- il contributo di vigilanza, che la SGR è tenuta a versare annualmente alla Consob per i fondi.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal fondo nell'ultimo triennio sono indicati nella Parte II del Prospetto.

14. AGEVOLAZIONI FINANZIARIE

La SGR si riserva la facoltà di concedere agevolazioni in forma di retrocessione della commissione di gestione fino ad un massimo del 100% ai Clienti professionali così come individuati in base all'Allegato 3 della Delibera Consob 16190/07 (c.d. Nuovo Regolamento Intermediari emanato dalla Consob), ove ammissibili.

15. REGIME FISCALE

Il risultato della gestione maturato in ciascun anno solare è soggetto a un'imposta sostitutiva del 12,50%.

L'imposta viene prelevata dal Fondo e versata dalla SGR.

Ulteriori informazioni circa il regime fiscale vigente, sia con riguardo alla partecipazione al Fondo sia con riguardo al trattamento fiscale delle quote di partecipazione in caso di donazione e successione, sono disponibili nella Parte III del Prospetto.

D) INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE/RIMBORSO

16. MODALITÀ DI SOTTOSCRIZIONE DELLE QUOTE

L'acquisto delle quote del fondo avviene tramite i soggetti incaricati del collocamento mediante la sottoscrizione dell'apposito modulo e il versamento del relativo importo. I mezzi di pagamento utilizzabili e la valuta riconosciuta agli stessi dalla Banca Depositaria sono indicati nel modulo di sottoscrizione.

La sottoscrizione delle quote può avvenire **esclusivamente nel periodo d'offerta e con la modalità versamento in unica soluzione (PIC)**, che prevede un versamento iniziale minimo - al lordo degli oneri di sottoscrizione - pari a **100,00 Euro**; l'importo minimo per i versamenti successivi è pari a 50,00 Euro.

Per Periodo Iniziale di Offerta si intende l'intervallo temporale entro il quale il Fondo potrà essere sottoscritto e che viene fissato dalla data di avvio dell'operatività del Fondo al 31 luglio 2010. Qualora detto giorno coincida con un giorno di chiusura delle borse valori nazionali o festività nazionali italiane, l'ultimo giorno di sottoscrizione è l'ultimo giorno lavorativo e di borsa aperta precedente. La sottoscrizione delle quote del Fondo può avvenire esclusivamente durante il Periodo Iniziale di Offerta al pubblico che terminerà il 31 luglio 2010.

La sottoscrizione può avvenire anche mediante tecniche di comunicazione a distanza (Internet) nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Ulteriori informazioni circa questa modalità di sottoscrizione sono contenute nella Parte III del Prospetto.

La valorizzazione delle quote avviene con cadenza giornaliera tranne nei giorni di chiusura della borsa italiana e nei giorni di festività nazionale. Il numero delle quote, e delle eventuali frazioni millesimali di esse arrotondate per difetto, da attribuire a ciascun partecipante si determina dividendo l'importo del versamento, al netto degli oneri e dei rimborsi spese, per il valore unitario della quota relativo al giorno di riferimento. Il giorno di riferimento è quello in cui la SGR ha ricevuto notizia certa della sottoscrizione e dell'avvenuto accredito delle relative somme alla Banca Depositaria, se posteriore, e sono decorsi i giorni di valuta riconosciuta ai mezzi di pagamento indicati nel modulo di sottoscrizione. Se la sottoscrizione viene effettuata fuori sede si applica la sospensiva di 7 giorni per un eventuale ripensamento da parte dell'investitore. In tal caso, l'esecuzione della sottoscrizione ed il regolamento dei corrispettivi avverranno una volta trascorso il periodo di sospensiva. Entro detto termine l'investitore può comunicare il proprio recesso senza spese né corrispettivo alla SGR o ai soggetti incaricati del collocamento. Detta facoltà di recesso non si applica alle sottoscrizioni effettuate presso la sede o le dipendenze del soggetto incaricato del collocamento, nonché ai versamenti successivi ed alle operazioni di passaggio tra fondi (c.d.switch).

A fronte di ogni versamento la SGR, entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di regolamento dei corrispettivi, invia al sottoscrittore una lettera di conferma dell'avvenuto investimento, il contenuto della quale è specificato nella Parte III del Prospetto.

Per la descrizione delle modalità di sottoscrizione si rinvia al Regolamento di gestione dei fondi.

17. MODALITÀ DI RIMBORSO DELLE QUOTE

E' possibile richiedere il rimborso delle quote detenute in qualsiasi giorno lavorativo senza dover fornire alcun preavviso, presentando domanda scritta all'ente collocatore ovvero alla SGR.

A fronte di ogni rimborso la SGR invia all'avente diritto, entro il primo giorno lavorativo successivo alla data di regolamento, una lettera di conferma dell'avvenuto rimborso, il contenuto della quale è specificato nella Parte III del Prospetto.

Il rimborso può avvenire anche mediante tecniche di comunicazione a distanza nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari vigenti. Ulteriori informazioni circa questa modalità di rimborso sono illustrate nella Parte III del Prospetto.

Per la descrizione delle modalità di richiesta di rimborso, nonché dei termini di valorizzazione e di effettuazione del rimborso si rinvia al Regolamento di gestione.

18. MODALITÀ DI EFFETTUAZIONE DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE ALLA PRIMA SOTTOSCRIZIONE

La sottoscrizione di quote può essere effettuata negli eventuali Periodi Successivi di Offerta.

La SGR si riserva la facoltà di:

- **prorogare il Periodo Iniziale di Offerta;**
- **anticipare la chiusura del Periodo Iniziale di Offerta;**
- **riaprire il collocamento delle quote del Fondo in momenti successivi al Periodo Iniziale di Offerta ("Periodi Successivi di Offerta").**

Le date di inizio e di fine del Periodo Iniziale di Offerta, e le date di inizio e fine degli eventuali Periodi Successivi di Offerta, saranno comunicate al pubblico mediante apposita pubblicazione sul sito Internet della Società.

Per la descrizione delle modalità e dei termini di attuazione di tali operazioni si rinvia al Regolamento di Gestione.

A fronte di ogni operazione, vengono applicati i diritti fissi.

La sospensiva di sette giorni di cui all'art.30 comma 6 del D.lgs. 24 febbraio 1998 non si applica ai versamenti successivi dei fondi già sottoscritti o appartenenti al medesimo Prospetto – o ivi successivamente inseriti – né alle operazioni di passaggio tra fondi (switch) a condizione che al partecipante sia stato preventivamente fornito il Prospetto Semplificato aggiornato o il Prospetto Completo aggiornato con l'informativa relativa al fondo oggetto della sottoscrizione.

19. VALORIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO

Il valore unitario della quota è pubblicato giornalmente sul sito Internet della SGR www.gestielle.it.

A decorrere dall'inizio del collocamento di un nuovo fondo, il valore della quota resterà pari a 5,00 Euro limitatamente ai primi dieci giorni di Borsa italiana aperta.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento di gestione.

20. INFORMATIVA AI PARTECIPANTI

La SGR invia annualmente ai partecipanti le informazioni relative ai dati storici di rischio/rendimento e dei costi del fondo, riportate nella Parte II del Prospetto. In caso di modifiche essenziali intervenute con riguardo ai Fondi – incluso l'inserimento di nuovi prodotti nel Prospetto - la SGR provvede ad inviare tempestivamente ai partecipanti la relativa informativa.

Su richiesta del partecipante che non abbia ritirato i certificati, la SGR invia al domicilio dello stesso, con cadenza semestrale, il prospetto riassuntivo indicante il numero delle quote detenute, il valore della quota iniziale, il valore della quota al termine del periodo di riferimento, nonché eventuali sottoscrizioni e/o rimborsi effettuati nel periodo.

21. ULTERIORE DOCUMENTAZIONE DISPONIBILE SU RICHIESTA DELL'INVESTITORE

L'investitore può richiedere alla SGR l'invio, anche a domicilio, dei seguenti ulteriori documenti:

- a) Prospetti Semplificati di tutti i Fondi del medesimo Sistema (ove esistenti)
- b) Parte II e Parte III del Prospetto Completo;
- c) Regolamento di gestione;
- d) documenti contabili aggiornati nell'ultima versione disponibile (rendiconto e relazione semestrale, se successiva) dei fondi illustrati nel prospetto.

La suddetta documentazione potrà essere richiesta per iscritto direttamente al seguente indirizzo:

ALETTI GESTIELLE SGR S.p.A.

Via Roncaglia, 12 - 20146 MILANO

Fax: +39 0249967.801

Sarà cura della SGR provvedere gratuitamente all'inoltro a stretto giro di posta all'indirizzo indicato dal richiedente.

La SGR può inviare la documentazione di cui ai paragrafi 20 e 21, ove richiesto dall'investitore, anche in formato elettronico mediante tecniche di comunicazione a distanza, purché le caratteristiche di queste ultime siano compatibili e consentano al destinatario dei documenti di acquisirne la disponibilità su supporto duraturo.

I documenti contabili sono altresì disponibili presso la sede della SGR e della Banca Depositaria.

Il Prospetto Semplificato, il Prospetto Completo, il regolamento di gestione ed i documenti contabili sono pubblicati sul sito internet della SGR www.gestielle.it.

DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ

La Società di Gestione del Risparmio Aletti Gestielle SGR si assume la responsabilità della veridicità e completezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto d'Offerta, nonché della loro coerenza e comprensibilità.

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
L'Amministratore Delegato
(Piero Tosni)

